

Carissimi,

Sono Stefania, un infermiera che da 6 anni vive in missione, a Pariamarca piccolo paesino vicino a Cajamarca nel nord del Peru, dove e´ stata aperta 4 anni fa una casa d'accoglienza per persone con disabilita´ fisica e mentale.

Al momento siamo 33 tra bambini, ragazzi ed alcuni adulti, arrivano da zone del Peru anche molto lontane, quasi tutti in stato di totale abbandono.

Accoglierli significa prendersi a cuore non solo la loro salute ed i bisogni primari, ma anche e soprattutto migliorare la loro qualita´ di vita; Con l'affetto e tanta pazienza cerchiamo di migliorare la loro autonomia nelle attivita´ di vita quotidiana, organizziamo laboratori, gite e attivita´.

Nel mese di luglio io e le ragazze che assistono i bambini abbiamo partecipato ad un corso di riabilitazione comunitaria per aiutare i piu´ piccoli che soffrono di paralisi cerebrale infantile ed hanno molto bisogno di fisioterapia.

Il desiderio e´ di poter migliorare sempre di piu´ l'assistenza ai nostri ragazzi, e farli vivere in un ambiente bello e sereno.

Questa lettera e´ prima di tutto per ringraziarvi per tutto il vostro impegno, lavoro e generosita´;

Grazie alle donazioni e al lavoro di tanti ragazzi e famiglie, siamo riusciti a giugno, ad allestire una **sala di psicomotricita´**;

Mentre a settembre abbiamo comprato un **pulmino** (in arrivo tra qualche settimana), che servira´ per gli spostamenti dei ragazzi, soprattutto per le visite in ospedale e gli esami medici a cui di frequente si sottopongono.

Questa casa aperta alle necessita' dei piu' poveri, va avanti grazie a voi, ogni giorno ci sono tanti bisogni da soddisfare viveri, medicine, pannoloni, esami medici che a volte sono a pagamento; Ogni giorno ringraziamo di quello che riceviamo e affidiamo nelle nostre preghiere tutte le persone che ci aiutano.

La casa e' dedicata a San Giuseppe Cottolengo, che instacabile accolse centinaia di malati nei suoi ospedali, affidandosi alla Divina Provvidenza e alla Vergine Maria;

Anche noi vogliamo seguire i passi di questo santo ed aprire la porta della nostra casa a chi ha bisogno, a chi e' solo, a chi ha bisogno d'amore.

Grazie per il vostro prezioso aiuto.

Stefania e i ragazzi della Casa San Giuseppe Cottolengo



BENVENUTI ALLA CASA SAN GIUSEPPE COTTOLENGO





La nuova sala di psicomotricita'











